

Scheda di sicurezza del 26/05/2020, revisione 3

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- 1.1. Identificatore del prodotto
Codice commerciale: 1830100
Nome commerciale: SUGAR KILL
Presidio Medico Chirurgico Reg. N. 17850 del Ministero della Salute
- 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati
Esca insetticida per mosche con attrattivi sessuali. Ogni uso diverso da quello indicato non è consentito.
- 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Fornitore:
COPYR S.p.A.
Italia, Milano, Via Stephenson, 73 - Tel.: +39 02 390368.1
Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
info.sds@copyr.it
- 1.4. Numero telefonico di emergenza
Centro Antiveneni (CAV):
Osp. Pediatrico Bambino Gesù – Dip. Emergenza e Accettazione DEA – Roma –
Tel. 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia - Tel. 800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli - Tel. 081-7472870
Policlinico "Umberto I" - Roma – Tel. 06-49978000
Policlinico "A. Gemelli" – Roma – Tel. 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. 055-7947819
Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia – Tel. 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel. 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo – Tel. 800883300

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela
Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):
Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).
Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro pericolo
- 2.2. Elementi dell'etichetta
Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).
Pittogrammi:
Nessuno
Indicazioni di Pericolo:
Nessuna
Consigli Di Prudenza:
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P273 Non disperdere nell'ambiente
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.
Disposizioni speciali:
Nessuna
Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:
Nessuna

- 2.3. Altri pericoli
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
Altri pericoli:
Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

- 3.1. Sostanze
N.A.
3.2. Miscela

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

50-100% Saccarosio, puro

CAS: 57-50-1, EC: 200-334-9

Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro

0.5 % Acetamiprid

CAS: 135410-20-7; N. Index: 608-032-00-2

 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302

4.1/C3 Aquatic Chronic 3 H412

0.06% Cis-tricos -9-ene

CAS: 27519-02-4, EC: 248-505-7 ; N. Index: 601-089-00-4

 3.4.2/1 Skin Sens. 1B H317

Contiene: denatonium benzoato un componente amaro che scoraggia l'ingestione accidentale.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso d'irritazione consultare il medico.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Sciogliere la bocca con acqua. **RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.**

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Sintomatico

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua nebulizzata. Polvere chimica.

Biossido di carbonio (CO₂). Schiuma.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Getti d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con mezzi meccanici. Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali specifici

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

CAS: 57-50-1 saccarosio, puro

TWA Valore a lungo termine: 10 mg/m³; A4

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle:

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Protezione delle mani:

Non richiesto per l'uso normale.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Evitare di disperdere nell'ambiente.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore: Granulo solido, giallo

Odore: Caratteristico

Soglia di odore: N.D.

pH: 5-7 (1%, 500 ppm)

Punto di fusione/congelamento: N.D.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: N.D.

Infiammabilità solidi/gas: N.D.

Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: N.D.

Densità dei vapori: N.D.

Punto di infiammabilità: >100°C

Velocità di evaporazione: N.D.

Pressione di vapore: N.D.

Densità: 725 – 850 g/l

Massa volumica > 1 a 20°C

Idrosolubilità: solubile in acqua

Solubilità in olio: N.D.

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.D.

Temperatura di autoaccensione: Prodotto non autoinfiammabile.

Temperatura di decomposizione: N.D.

Viscosità: N.D.

Proprietà esplosive: Il prodotto non ha proprietà esplosive.

Proprietà comburenti: non pertinente

9.2. Altre informazioni

Miscibilità: N.D.

Liposolubilità: N.D.

Conducibilità: N.D.
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze N.D.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- 10.1. Reattività
Stabile in condizioni normali
 - 10.2. Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali
 - 10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Nessuno
 - 10.4. Condizioni da evitare
Stabile in condizioni normali.
Tenere lontano dall'umidità.
 - 10.5. Materiali incompatibili
Nessuna in particolare.
 - 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Nessuno.
-

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta:

LD/LC50 valutazioni rilevanti per la classificazione:

Non sono attualmente disponibili dati sul preparato. Tutte le informazioni sulla tossicità acuta sono relative alla sostanza attiva.

Acetamiprid

LD50 orale 417 mg/kg (ratto (maschio)) 314 mg/kg (ratto (femmina))

LD50 dermale >2000 mg/kg (ratto)

LC50/4h inalatoria 1.15 mg/l (ratto)

Effetti irritanti acuti:

pelle: Non sono disponibili informazioni.

occhi: Non sono disponibili informazioni.

Sensibilizzazione: Non sono disponibili informazioni.

Effetto mutageno:

Ames test: Negativo

Test aberrazione cromosomale: Positivo

Test micronuclei: Negativo

Studio Uds: Negativo

Cancerogenicità:

Ratto: Negativo

Topo: Negativo

Effetti sulla riproduzione:

Ratto: Negativo

Tossicità sub-acuta:

test a 90 giorni dose ripetuta

Noael (ratto):12,4 mg/kg (maschio); 14,6 mg/kg (femmina)

Tossicità cronica:

Noael (ratto) 7,1 mg/kg/giorno (maschio); 8,8 mg/kg/giorno (femmina) (test a 2 anni)
Noael (topo) 20,3 mg/kg/giorno (maschio); 25,2 mg/kg/giorno (femmina) (test a 1,5 anni)

Teratogenesi:

Ratto: Negativo
Coniglio: Negativo

Informazioni tossicologiche aggiuntive:

Il preparato risulta non classificato vedi punto 2.
Secondo le nostre esperienze e secondo tutte le informazioni attualmente disponibili, il prodotto non ha alcun effetto negativo se utilizzato secondo le istruzioni per l'uso riportate in etichetta.

Il formulato contiene un amaricante (denatonium benzoate) che contribuisce a diminuire i rischi d'ingestione accidentale del preparato da parte di bambini ed animali domestici.

Occorre comunque rispettare le precauzioni per l'uso riportate in etichetta ed imballo. Evitare la manipolazione a mani nude e tenere il preparato fuori dalla portata di bambini ed animali domestici

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Non sono attualmente disponibili dati sul preparato. Tutte le informazioni ecotossicologiche sono relative alla sostanza attiva.

Effetti ecotossicologici

Tossicità per l'ambiente acquatico:

Acetamiprid

EC 50/96h >100 mg/l (trota arcobaleno)
EC 50/96h > 119.3 mg/l (Bluegill sunfish)
EC50/48h 49.8 mg/l (Daphnia magna)
IbC50/72h >98.3 mg/l (Scenedesmus subspicatus - Algae)

Tossicità per pronubi (ape)

Acetamiprid

Acute oral toxicity for bee LD50 : 8.85 µg ai/bee(Acetamiprid 20%)
Acute contact toxicity for bee LD50 : 9.26 µg ai/bee(Acetamiprid 20%)

12.2 Persistenza e degradabilità

Per Acetamiprid, non facilmente biodegradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Per Acetamiprid, non bioaccumulabile

12.4 Mobilità nel suolo

Non sono disponibili informazioni

12.5 Risultati valutazione PBT e vPvB

Non applicabile

12.6 Altri effetti avversi

Non sono disponibili informazioni ecologiche supplementari:

La sostanza attiva pura risulta nociva per gli organismi acquatici, può causare effetti a lungo termine sull'ambiente acquatico. Non disperdere il prodotto nelle acque superficiali, sotterranee e sistemi fognari.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Merce non pericolosa ai sensi delle normative vigenti sul trasporto

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e s.m.i.

Regolamento (EU) n. 830/2015

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Nessuna

DPR 06/10/98, n. 392 (Presidi Medico Chirurgici)

D. Lgs. 25/02/00, n. 174 (Biocidi)

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter) Regolamento

CE n. 648/2004 (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H302 Nocivo se ingerito.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 in relazione alle miscele: *Metodo di calcolo*.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento (EU) n. 830/2015

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)

I.N.R.S. - Fiche Toxicologique

ECB - ESIS (European chemical Substances Information System).

CCNL - Allegato 1 "TLV per il 1989-90"

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.

Modifiche rispetto alla versione precedente delle seguenti sezioni: 1, 3, 4, 5, 8, 9, 10.